



**PALASPORT DOPO LA PROPOSTA DI ZAMBONI**

# «Referendum Ztl? No grazie»

**A**PPENA NATA, l'ipotesi di referendum per l'allargamento della Ztl al quartiere Porto fa già discutere. Dopo l'annuncio dell'assessore Zamboni che, dal palco della Festa dell'Unità, ha manifestato l'intenzione di voler consultare i residenti sul progetto di estensione della Ztl, il primo stop arriva dall'azzurra Valentina Castaldini e dal diellino Paolo Natali. «Sono rimasto molto perplesso — ha spiegato Natali, che è anche presidente della commissione Infrastrutture — una volta che l'amministrazione ha assunto una decisione, oltre tutto in questo caso contenuta nel Pgtu, avviare le pratiche referendarie, anche se in modo informale, mi sembra un'operazione ambigua. Questa idea manifesta una certa incertezza da parte dell'amministrazione». D'accordo con lui la Castaldini: «Chi sa far politica — ha detto — non ha bisogno di referendum per capire che i residenti la Ztl non la vogliono». L'insolito accordo Forza Italia-Margherita resta anche su un altro punto. Se proprio bisogna scomodare l'operazione referendum per il Porto, allora «si dovrebbe ragionare allo stesso modo anche per la pedonalizzazione della zona universitaria».

**DIVERSO** il commento del presidente del quartiere Porto, Sergio Palmieri. «Credo che la disponibilità manifestata da Zamboni sia apprezzabile — ha detto — perché ha dimostrato di saper tornare sui propri passi. L'assessore, però, ha parlato di 'forme di con-

sultazione', non esplicitamente di referendum». Strumento che, tra l'altro, a Palmieri non sembra quello giusto. «Un provvedimento del genere — ha spiegato — non riuscirebbe a individuare le implicazioni socio economiche di questa zona, sarebbe preferibile un confronto serio al di fuori di ogni strumentalità. Se poi passasse un referendum — ha precisato — si aprirebbe un precedente che costringerebbe a usare lo stesso metodo per tante altre questioni». Secondo il presidente di quartiere la modalità di consultazione migliore «sarà offrire strumenti certi di partecipazione oggettiva organizzando, ad esempio, incontri pubblici che tocchino tutte le zone interessate dall'allargamento della Ztl».

**COMMERCianti** e residenti del comitato Palasport accolgono con freddezza la proposta di Zamboni. «È solo un contentino — ha spiegato Renato Nucci (nella foto), presidente del comitato — ma Zamboni non è ancora convinto e vuole prendere tempo. Noi siamo aperti ad una consultazione in quartiere, ma in realtà l'abbiamo già fatta e nessuno si è espresso a favore della chiusura». «Non ho mai pronunciato la parola referendum — taglia corto Zamboni — ma se si farà se ne prenderà atto. E l'esito sarà impegnativo». Irremovibile, poi, sulla pedonalizzazione della zona universitaria: «Lì si sono fatti 70 e passa incontri — chiosa — tutto si può dire meno che non si siano ascoltate tutte le opinioni».

al. ang.

